

INAUGURAZIONE NELLE SCUDERIE DI VILLA PALLAVICINO A BUSSETO: E IL 21 RIAPRE LA CASA NATALE DI VERDI

«Il Museo Renata Tebaldi è una casa aperta a tutti»

Il direttore Gavazzeni: «Qui c'è la vita di un'artista eccezionale»

Paolo Panni

Il Museo Renata Tebaldi è stato inaugurato ieri mattina, alla presenza di un elevato numero di persone e di autorità, il nuovo Museo Renata Tebaldi. Nelle restaurate scuderie di Villa Pallavicino (dove si sono conclusi i lavori di sistemazione e restauro durati quasi tre anni), ora costumi e gioielli di scena, bauli da viaggio, rarissimi documenti, lettere e testimonianze (tra cui quelle di J.F. Kennedy, Arturo Toscanini, Rudolph Giuliani che ripercorrono la carriera della straordinaria interprete delle eroine verdiiane e pucciniane), ma anche documenti personali e giovanili (compresi le pagelle scolastiche) hanno una nuova e stabile dimora.

«Una casa aperta a tutti - ha detto il direttore Giovanni Gavazzeni - con i cimeli e la vita di un'artista di livello mondiale. Nella terra di Verdi e del canto, di una cantante che ha fatto del canto una delle sue bandiere dando lustro al nostro Paese. Questo museo - ha aggiunto - riassume un po' la vita di Renata Tebaldi, anche i suoi legami con questa terra. Ci sono costumi stupendi, abiti di scena meravigliosi, gioielli, documenti, telegrammi e tutte quelle testimonianze che compongono una vita». «Credo - gli ha fatto eco Giovanna Colombo, presidente del Comitato Tebaldi di Milano - che Renata sia approdata in una terra che amava tantissimo. Questo rappresenta una grande soddisfazione per tutti noi e, credo, anche per il Comune di Busseto. La ringrazio dell'intesa vincente per tutto il territorio».

L'apertura del Museo Renata Tebaldi è il primo concreto risultato della restituzione delle restaurate, monumentali scuderie



Museo Renata Tebaldi La cerimonia con la benedizione del vescovo Mazza e il taglio del nastro di Tina Viganò.

settecentesche. L'ala est, e questo sarà il secondo traguardo, ospiterà prossimamente l'accademia internazionale di alta vocalità verdiiana, come ricordato dal sindaco Gambahba precisando che questa istituzione è stata voluta «nel solco dell'accademia verdiiana Carlo Bergonzi». Proprio a Bergonzi (che quest'anno taglia il traguardo dei 90 anni ed in onore del

quale sarà realizzato un evento il 12 luglio) è andato l'omaggio del primo cittadino che ha elogiato anche il suo predecessore Luigi Mazzetta (col quale si gettarono le basi, nel 2001, per gli interventi realizzati alle scuderie), il delegato alla cultura del Comune di Busseto Fabrizio Cassi (che ha direttamente curato gli accordi per giungere alla realizzazione di que-

sto museo) ed ha ringraziato i tecnici e le aziende che hanno lavorato nel grande complesso monumentale e gli Enti che hanno partecipato in maniera fondamentale alla spesa di 2 milioni e mezzo di euro (Governo, Ministero per i Beni e le attività culturali, Regione e Provincia). Ed ha ricordato, sempre il sindaco, che il 2014 è da considerare l'anno dei musei. Il 21

MUSICA IN CASTELLO AL CENTRO CARDINAL FERRARI DI FONTANELLO MOLTO PIU' DI UN SEMPLICE CONCERTO

Esagramma, un'orchestra oltre i limiti

Musicisti con disabilità accompagnati in scena da professionisti. E alla fine pubblico sul palco

Claudia Cattani

Ascoltare, e vedere, l'Orchestra Esagramma all'opera è un'esperienza difficile da dimenticare. È un viaggio nel profondo, sul confine tra il possibile e l'impossibile, il noto e l'ignoto. Pone domande su ciò che nella vita è considerato il limite oltre il quale non ci può spingere. Accade però che quel confine venga valicato, quindi l'ostacolo venga sfondato e tutto sembra - paradossalmente - più semplice.

Esagramma è un'orchestra



Esperienza indimenticabile L'Orchestra Esagramma durante il concerto a Fontanellato. FOTO MAX FOCHI

LIRICA A BOLOGNA L'OPERA DI MOZART CON IL DIRETTORE MUSICALE DEL COMUNALE

Mariotti esalta il «Così fan tutte»

BOLOGNA

C'era attesa al teatro Comunale di Bologna per la proposta del «Così fan tutte» di Mozart, che completava la trilogia su libretto di Lorenzo Da Ponte iniziata nel 2011, soprattutto per l'ennesimo debutto con la «sua» orchestra del direttore principale Michele Mariotti, il quale dall'iniziale «Italiana in Algeri» del 2007, quando aveva solo 28 anni, ha già collezionato 16 titoli (tre dei quali diretti al «Rof») di Pe-



Direttore Michele Mariotti

saro) in un crescendo artistico che si può paragonare a quelli celebri di Rossini. Un'attesa, anche in questa occasione, non de-
lusa.

Anzi si può senza dubbio affermare che quella di Mariotti, amatissimo dai suoi numerosissimi fans della Sala Bibiena, sia stata la punta di diamante di uno spettacolo perfetto ben riuscito in tutte le sue tante componenti. Oramai tra il direttore di Urbino - che nei giorni scorsi a Parma ha concluso la

stagione sinfonica «Nuove Atmosfere» della Fondazione Toscanini - e i professori dell'Orchestra del Comunale la simbiosi ha raggiunto livelli altissimi: bastano piccoli cenni, sguardi, gesti misurati per intendersi, per ottenere sonorità di purezza adamantina.

Non a caso l'altra sera è stato l'artista più applaudito. Ma anche i sei protagonisti, i quattro giovani amanti impegnati in un pericolosissimo gioco di scambio delle coppie, e i due mano-

vatori, lo scaltro don Alfonso e la servetta Despina, hanno ben figurato sia vocalmente che scenicamente. E così una superba Yolanda Auyanet e Anna Goryachova (Fiordiligi e Dorabella), Dmitry Korchake e Simona Alberghini (Ferrando e Guglielmo), Nicola Oliveri e la scatenatissima Giuseppina Bridelli hanno risposto gioiosamente alle richieste del regista Danièle Abbado in uno spettacolo che, se pur vecchio di vent'anni, conserva ancora intatto il suo fascino e la sua verve, anche se certe scorribande in platea di coro e cantanti, sano ormai di già visto e rivisto. Al termine lunghissime ovazioni per tutti.

Si ripete stasera e ancora il 10, 12, 15 e 17 giugno.◆

Notizie in Breve



«NON UN PASSO INDIETRO»
Le donne migranti alla Rocca di Sala

• Oggi alle 18.30 e domenica alle 21.30 alla Rocca Sanvitale di Sala Baganza, come già ricordato, tornano sul palco le donne migranti e native di Vagamonte e Festina Lente Teatro con «Non un passo indietro», per parlare di diritti, cittadinanza, inclusione, accoglienza. Regia di Andreina Garella, testi di Elide La Vecchia. Prenotazione obbligatoria allo 0521.331343.



DOMANI ALLA FELTRINELLA
L'epopea degli hippie nel libro di Pollini

• Domani alle 18 alla Feltrinella di strada Farini, il giornalista e scrittore Luca Pollini presenta il suo libro «Amore e rivolta a tempo di rock» (NoReply editore), storia del movimento hippie che partendo da San Francisco 50 anni fa, in un quinquennio o poco cambiò i comunitati all'Occidente, influenzandone la politica, il costume e soprattutto la musica. Con l'autore interverrà il caposervizio spettacoli della «Gazzetta di Parma» Francesco Monaco.

OGLI ALLE 18
Gaudeamus in musica con il Coro di Cremona

• Oggi alle 18, per la rassegna «Gaudeamus in Musica» organizzata dal Coro «Pizzetti» dell'Università di Parma, si esibirà il Coro della facoltà di Musicologia di Cremona dell'Università di Pavia, diretto dal M° Giovanni Cestino.

composta da musicisti di ogni età con gravi disabilità fisiche e psichiche, accompagnati da professionisti che fanno loro da guida e supporto. Con i loro strumenti, l'abito di scena e un programma di brani di Dvorák, Brahms, Cajkovskij, sono stati protagonisti del secondo appuntamento con Music in Castello al Centro Cardinal Ferranti di Fontanellato.

La nuova e suggestiva location ha consolidato un legame già radicato e imprescindibile tra il Centro e la rassegna: «L'unica realtà europea di musicoterapia orchestrale si esibisce all'interno di un centro riabilitativo di portata internazionale - hanno sottolineato gli organizzatori - rendendo visibile come la musica e l'arte siano i naturali luoghi di convenienza tra il mondo della disabilità e quello della normalità, mondi che altrove sembrano inconfondibili».

Sotto il profilo musicale, risulta interessante non solo l'ascolto dei brani nelle rielaborazioni orchestrali di Pierangelo Sequeri e Diogeno Ragazzo, ma anche la gestua-



RIVER 3 PESTE
Giovedì 12 giugno
Pista liscio
Paolo Bertoli
Pista Boogie Pista Country

